

La posizione del Comune potrebbe arrivare già domani in occasione della nuova seduta del consiglio

La preoccupazione delle coop sociali

Intanto continua la dura polemica tra il Pd e il Pdl

ORVIETO - Chi aveva un contratto a termine, è stato licenziato. Tra questi, nove persone appartenenti alla categoria dei cosiddetti svantaggiati. Gli altri, a mano a mano sono finiti in cassa integrazione. Questi ultimi, costituiscono quasi un terzo della forza lavoro della cooperativa sociale che fino a ieri li impegnava nelle più diverse mansioni. In tutto, i posti che la cooperativa Carli ha perso sono venticinque. Non va meglio per la Quadrifoglio, dove i pagamenti sono fermi al 2008. Il giorno dopo il sit-in in piazza della Repubblica, promosso dalla Camera del lavoro di Orvieto, le preoccupazioni restano alte. Quello che ora tutti aspettano è un commento ufficiale da parte dell'amministrazione, che potrebbe arrivare già domani in occasione della nuova seduta del consiglio comunale. Quella di venerdì, per molti, non ha rappresentato solo una manifestazione contro gli annunciati tagli al bilancio preventivo 2011 del Comune. Ma una presa di coscienza generale da parte della città sullo stato attuale delle cose. "Orvieto - commentano a caldo i membri del Pd - s'è svegliata dal torpore. Quello che spicca è la mancata concertazione con le parti sociali, i lavoratori, le categorie e i consigli di zona, necessaria per arrivare a delle soluzioni condivise dalla cittadinanza, unica protagonista della comunità. E' proprio questa la differenza tra un'amministrazione democratica e una conduzione aziendale del bene comune. L'azione del nostro gruppo consiliare e la conferenza programmatica del Pd attualmente in corso, saranno l'occasione per prospettare un futuro diverso per la città". Diverso il parere del Pdl, secondo cui "il normale scontro politico è stato volutamente superato e le preoccupazioni e i timori legittimi dei lavoratori sono stati strumentalizzati, da persone garantite per anni

da un sistema navigato, per attaccare pubblicamente l'operato del primo cittadino. Sindaco che ha dato prova di grandissima serietà e correttezza rimanendo per tutto il tempo della manifestazione in piazza, ad ascoltare le ragioni di chi manifestava senza avere lui stesso modo di parlare. Il Comune non può fare a meno di alcuni tagli".

Davide Pompei



Manifestazione In piazza venerdì scorso

